

\_Lettera\_N\_2322

A don Giovanni Cagliero

Mio Caro D. Cagliero,

Ti scrivo da Roma ed ho una quantità di cose da scriverti, che tutte ti numererò.

1° Il S. Padre manifestò grande consolazione della nostra Missione Argentina; con me e con altri lodò lo spirito di cattolicesimo che tra salesiani si è sempre manifestato. Io leggo, dissemi, tutte le lettere che mandano di colà e mi piacciono assai. Mandò a tutti la sua ap. benedizione, incoraggiando di ricorrere a lui per ogni eventualità.

2° Ha concesso molti privilegi e favori spirituali, tra cui i diritti parrocchiali a tutte le nostre case; i confessori approvati in una diocesi possono confessare in qualunque delle nostre case anche nei viaggi. Concesso l'extra tempus. Di tutto riceverai elenco.

3° Qui avvi lettera pel sig. Benítez, in cui gli comunico la benedizione del S. Padre, che l'ha fatto commendatore. Il Breve relativo si sta preparando e partirà col tuo indirizzo al quindici di questo prossimo maggio.

4° La lettera al dott. Ceccarelli gli annunzia le belle espressioni dette dal S. Padre a suo favore, che lo costituisce per ora suo cameriere segreto; quindi Ecc. za R. d. ma.

Queste due notizie tu le ignori e perciò non ci darai alcuna pubblicità, se non in modo vago. Ricevuto il Breve di Benítez e il diploma pel sig. D. Ceccarelli tu ti intenderai con D. Fagnano. Porterai tutto in persona. Inviterai la Commissione del Collegio e gli amici dell'uno e dell'altro. D. Tomatis prepari un bel dialogo da recitarsi in quella occasione; e due giovanetti sopra di un disco portino il Breve di Comm. , in un altro il Diploma, ma tu e D. Fagnano accompagnerete gli allievi e prenderete etc. e li porgerete nelle mani loro. Sono cose cui si deve dare tutta la importanza. Nel piego in cui vi saranno i mentovati oggetti scriverò di nuovo.

5° Il S. Padre parlò molto dell'Arciv. di B. A. Si mostrò molto contento di lui, e sembra che abbia qualche progetto a suo riguardo. Ciò scrivo anche a lui medesimo.

6° Il S. Padre ci propose tre Vicariati Apostolici nelle Indie, uno nella China, altro nell'Australia. Ne ho accettato uno nelle Indie, ma ho chiesto non meno di diciotto mesi di tempo a provvedere il personale opportuno. Il card. Franchi mi assicurò che non vuole che le spese occorrenti gravino sopra di noi.

7° Ciò importa la necessità che tu ritorni in Europa. Vedi pertanto di sapermi di re quale personale sia necessario, salesiani e suore, e procurerò di farne presto la spedizione affinché ordinate le cose tu possa ritornar in Valdocco, ad iniziare una casa a Roma, di poi una passeggiata nelle Indie.

8° A proposito della casa in Roma è deciso che si apre e forse al tuo arrivo potrai già alloggiare sotto al nostro tetto. Poco alla volta, Bogianen.

9° Siccome lo scopo nostro è di tentar una scorsa nella Patagonia, così sarà bene di presentarti a nome mio dall'Arcivescovo a cui scrivo pure, e dirgli da parte del S. Padre se egli lo giudica opportuno e quali a lui sembrano i tempi e i modi opportuni ritenendo sempre per nostra base l'impianto di collegi e di ospizi, a questi tenete sempre il vostro pensiero, in vicinanza delle tribù sel vagge.

10° È morta la sig.ra Orselli Felicita; Teresa andò a dimorare colle nostre suore in Valdocco, che fanno assai bene. Morì pure Madama Monti. Essendo io assente, le fecero cangiar testamento, così mi scrive D. Rua.

11° È poi inteso che ad ottobre le nostre suore andranno a prendere cura del seminario di Biella; e tre salesiani apriranno un ospizio al paese di Trinità.

12° Abbiamo in corso una serie di progetti che sembrano favole o cose da matto in faccia al mondo; ma appena esternati, Dio li benedice in modo che tutto va a vele gonfie. Motivo di pregare, ringraziare, sperare e vegliare.

13° Dammi un ragguaglio dello stato finanziario vostro, se avete potuto utilizzare quegli oggetti che avete portato vosco; se avete ricevuti quelli mandati di poi.

14° È inutile il dire quanti saluti sono mandati a te ed ai tuoi. Il card. Antonelli, Berardi, Sbarretti, Fratejacci, Menghini, Sigismondi Aless. e Matilde, cav. Bersani e molti altri augurano e benedicono. D. Berto solito segretario, D. Durando e D. Pechenino sono qui a Roma. Essi hanno portato copia dei loro dizionari al S. Padre: domani a sera avranno l'udienza. Vi ossequiano.

15° Ciò che scrivo a te intendo sia pure detto a D. Fagnano e pro rata partisa tutti gli altri.

Da parte mia poi salutami tutti i nostri amici, parenti o benefattori, a tutti partecipando la benedizione del S. Padre con molti favori sp. che saranno quanto prima comunicati.

16° Quando poi potrai parlare ai soli salesiani, di' loro che io li amo molto in G. C. Prego ogni giorno per loro. Che si amino vicendevolmente; che ciascuno faccia quanto può per farsi degli amici e diminuire, coram Domino, qualunque motivo di risse o di spiaceri altrui. 17° Attendiamo sempre con ansietà vostre lettere.

La grazia di N. S. G. sia sempre con noi. Amen. Prega per chi ti sarà sempre in G. C.

Aff. mo amico

Sac. G. Bosco

P. S. Al principio dell'altro mese a Dio piacendo, ripartirò per Torino. Lo stesso

S. Padre ha concesso la croce di cav. al sig. Ang. Borgo, ed al sig. Gio. Batta Conti; insigni benefattori di S. P. d' Arena.